



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC853009**

**LEFFE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Leffe accoglie principalmente studenti residenti nei comuni di Leffe e Peia, siti nella Val Gandino, un territorio bergamasco dal forte impatto industriale, soprattutto nel settore tessile, anche se negli ultimi anni profondamente ridimensionato in virtù delle crescenti pressioni competitive di Paesi emergenti. Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta maggiormente ad un livello medio-alto, con una minima percentuale medio-bassa. Si registra, inoltre, una quota di studenti, di età inferiore ai 10 anni, che vivono una situazione di svantaggio socio-economico e culturale. Tale situazione grava anche su una percentuale (12,26%), piuttosto alta rispetto a quella nazionale, ma quasi in linea con quella provinciale e regionale, di studenti con cittadinanza non italiana, a cui si somma anche quella di studenti di origine straniera ma che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Si segnala un'accresciuta presa di coscienza di determinate problematiche da parte delle famiglie, per cui si è instaurato un maggior rapporto di fiducia, supportato anche da reti di sostegno territoriali ed extraterritoriali. Pertanto, la scuola per tali alunni, che presentano esigenze educative più complesse, continua a offrirsi come elemento di stimolo culturale e di promozione sociale, al fine di prevenire un disagio socio-emotivo, e si adopera per garantire a ciascuno la possibilità di progettare il proprio percorso di vita.</p>	<p>Una particolare criticità, che ha un'incidenza non propriamente favorevole su un apprendimento fruttuoso e a lungo termine, è rappresentata da un continuo esodo, sia in entrata che in uscita, da parte di studenti stranieri, in particolare di nazionalità cinese, che, oltre a presentare difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana, evidenziano un delicato approccio relazionale, che richiede tempi più lunghi e mirate strategie. Si evidenzia anche il fatto che alcuni studenti stranieri ritornano nel loro Paese d'origine per circa un mese, talvolta anche due, spezzettando così il proprio percorso scolastico. Altre note preoccupanti sono: il numero crescente di alunni che sin dalla scuola dell'infanzia manifestano segnali di disagio socio-emotivo, che emergono, poi, in modo diversificato sia a livello comportamentale sia a livello di rendimento; la non frequentazione della scuola dell'infanzia da parte di molti bambini stranieri, nati in Italia.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto sociale del territorio in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo di Leffe è molto vivo e attivo. Difatti, sul territorio operano: - gruppi di volontariato, alcuni portatori di una proposta di vita e di cura più vicina agli anziani, a chi vive situazioni di emarginazione e/o ai limiti della povertà; altri, come il CAI, espressione di una cultura più legata alla promozione e alla salvaguardia di determinate aree di rilevante pregio ambientale e naturalistico, come le montagne circostanti; - gruppi sportivi, in particolare nell'ambito del calcio e della pallavolo. Ruolo non trascurabile è svolto anche dall'oratorio di Leffe, attraverso progetti vicariali come "lo spazio compiti" e d'integrazione. I comuni di Leffe e Peia, poi, garantiscono, attraverso i piani di diritto allo studio, le risorse economiche necessarie al nostro Istituto e ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa presenti nel PTOF, mostrando non solo un alto livello di sensibilità per quanto concerne le problematiche sociali della popolazione scolastica, ma anche un'attenzione condivisa per il potenziamento educativo e culturale. In accordo con i comuni e con una cooperativa legata alla società Servizi Sociosanitari Val Seriana, inoltre, si tengono due progetti pomeridiani (uno presso la Scuola Secondaria, denominato "Pit Stop", e uno presso la Scuola Primaria di Leffe, denominato "Scuola Aperta") che coinvolgono, principalmente, gli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>Un limite, che condiziona talvolta i progetti pomeridiani di sostegno nello studio, è la non assidua regolarità nella frequenza da parte di alcuni studenti e, talvolta, la sovrapposizione in termini di orari con altre attività extrascolastiche.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:BGIC853009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	35.421,00	0,00	1.205.378,00	161.663,00	0,00	1.402.462,00
STATO	Gestiti dalla scuola	12.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.370,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	25.435,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.435,00
COMUNE		18.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.100,00
ALTRI PRIVATI		9.297,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.297,00

Istituto:BGIC853009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	82,1	11,0	0,0	95,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7
COMUNE		1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	4,5	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,5	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere	0,0	7,9	7,3	4,9

senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   BGIC853009
Con collegamento a Internet	04
Chimica	0
Disegno	03
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	01
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   BGIC853009
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   BGIC853009
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	24

Altro	04
-------	----

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   BGIC853009
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	03
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   BGIC853009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	13,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   BGIC853009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici versano in buone condizioni, anche dal punto di vista del rispetto delle norme della sicurezza; difatti, le Amministrazioni comunali hanno a cuore la loro manutenzione ordinaria e straordinaria così come il miglioramento della rete di connessione ad Internet e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche. Per quanto riguarda la dotazione tecnologica, ogni classe dispone di PC e Lim; in ogni plesso c'è un laboratorio informatico, in particolare quello della Scuola Secondaria è munito di 20 PC di ultima generazione + LIM e relativamente a quello della Scuola Primaria di Leffe si sta predisponendo l'allestimento di nuovi hardware; inoltre, vi sono macchine fotocopiatrici e stampanti, di cui una multifunzionale presso la Scuola Secondaria. Ogni plesso, poi, dispone di una palestra e di una biblioteca ben fornita; la biblioteca</p>	<p>L'introduzione delle tecnologie nella scuola ha portato a un rilevante incremento delle spese sia sul piano del rinnovo delle apparecchiature sia su quello della manutenzione ordinaria. Inoltre, si sottolinea anche la lentezza, a volte, della linea di connessione (si usufruisce di una connessione Adsl a 20 Mb con linee separate tra le scuole) e la difficoltà di operare, su determinati PC, con software quali Libreoffice. Difatti, si sta predisponendo un piano di acquisto di suite Microsoft Office da installare su tutti gli hardware a disposizione.</p>

della Scuola Secondaria annovera nuovi libri di narrativa e riviste di argomento storico. Inoltre, nella Scuola Secondaria vi sono laboratori di arte, così come nei plessi della Scuola Primaria, di scienze e di musica. Relativamente ai finanziamenti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa si evidenziano il continuo e attento interesse economico da parte dei Comuni, la disponibilità, negli ultimi anni, da parte delle famiglie a riservare una quota del contributo per lo scolaro, e la volontà da parte di una multinazionale locale: "RadiciGroup" di sostenere, elargendo una certa somma, specifiche attività.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale   BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	17,0	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale   BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5

Da più di 1 a 3 anni	X	18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni		10,2	18,5	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	62,1	48,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni		57,8	65,3	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	49,1	52,3	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC853009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC853009	41	85,4	7	14,6	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC853009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC853009	4	10,3	14	35,9	12	30,8	9	23,1	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	9,5	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	07	33,3	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	01	4,8	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	11	52,4	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	22,2	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	01	11,1	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	02	22,2	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	04	44,4	61,9	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC853009	4	8	5
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	02	100,0	65,4	64,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	08	100,0	71,8	72,3	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC853009	6	0	3
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno ad una percentuale del 85,4%, al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale. Tale percentuale, negli a.s. 2018/2019 e 2019/2020, è cresciuta in virtù delle nuove immissioni in ruolo. Circa il 36% dei docenti ha un'età media che oscilla tra i 35 e i 44 anni, quasi il doppio rispetto agli indici regionali, provinciali e nazionali; una percentuale piuttosto alta, 30,8%, ingloba chi ha tra i 45 e i 54 anni; segue a ruota, con una fascia percentuale del 23,1%, chi ha più di 55 anni e, infine, con l'10,3%, chi ha meno di 35 anni, indice ragguardevole rispetto a quello regionale, provinciale e nazionale. Con l'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di tre insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa, precisamente due presso la Scuola Primaria e uno presso la Scuola Secondaria. Diversi docenti possiedono master riconosciuti dal M.I.U.R., certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello europeo. Tutti, poi, personale docente e A.T.A., hanno risposto in modo ottimale e positivo al Piano Nazionale di Formazione e Aggiornamento previsto dalla Legge 107/2015. Infine, 4 docenti della Scuola Secondaria ricoprono il ruolo di Funzione strumentale; vi sono inoltre, nell'organigramma, diversi docenti referenti: DSA-BES; Disabilità, Intercultura; e uno per le iniziative contro il cyberbullismo e uno che riveste il ruolo di Animatore Digitale.</p>	<p>Dal 2010 il nostro Istituto non ha avuto un Dirigente stabile; si sono avvicendati 4 dirigenti reggenti, di cui l'ultimo in servizio da ben 3 anni. Solo dall'anno scolastico 2019-20 è stato assegnato al nostro istituto un dirigente titolare. Tuttavia, questa situazione, grazie alle buone prassi attuate, nel corso degli anni, ha comportato un relativo rallentamento di alcuni adempimenti. Si riscontra, poi, una carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno (nel nostro Istituto operano solo due figure di ruolo). Infine, una problematicità riguarda la predisposizione, e anche la sovrapposizione, di corsi o master di rilevante interesse per la formazione in periodi, giorni e/o orari coincidenti con attività di carattere collegiale.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC853009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC853009	98,3	100,0	91,9	100,0
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC853009	35,3	23,5	15,7	21,6	2,0	2,0	12,7	34,5	27,3	23,6	1,8	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC853009	0,0	1,7	1,8
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC853009	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC853009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è del 100%, mentre leggermente differente è il quadro nella Scuola Secondaria, dove la quota degli ammessi si attesta al 94% di media, leggermente inferiore alla percentuale provinciale, regionale e nazionale. Relativamente agli studenti che hanno superato l'Esame di Stato si registra una distribuzione positiva nelle fasce relative all'8 e al 9, con un trend superiore a tutte le medie relativamente a chi ha conseguito come voto 9. Una percentuale del più del 30% si rileva nel caso di chi ha conseguito il 7; in calo rispetto a tutte le medie chi ha conseguito il 6. Nonostante questi gap di apprendimento, sono stati approntati interventi di recupero e di sostegno, ma anche di potenziamento, soprattutto matematico-scientifico e linguistico. In virtù di un continuo flusso migratorio, poi, sono predisposti tempestivamente percorsi di alfabetizzazione. Nella Scuola Secondaria, inoltre, grazie alla disponibilità di un docente al di fuori dal proprio orario didattico-disciplinare, determinati studenti stranieri, in particolare cinesi, sono affiancati e seguiti per 4/5 ore alla settimana, anche nel periodo estivo, per una migliore e maggiore acquisizione della lingua italiana; mentre, nel caso di alcuni ragazzi provenienti da altre scuole e che non hanno mai studiato lo spagnolo come seconda lingua comunitaria, viene predisposto un piano di lavoro mirato e concordato con il docente di tale disciplina.

La questione più delicata, che incide sia su una progettualità di sostegno e di recupero a lungo termine sia sul successo formativo, riguarda il trasferimento di alunni, soprattutto stranieri, imputabile al cambio di residenza da parte del nucleo familiare per esigenze lavorative o connesse all'abitazione, ma anche le assenze prolungate legate a rientri nel proprio Paese d'origine per circa 1/2 mesi. Rilevante, nel corso dell'a.s. 2018/2019, la quota di abbandono degli studi nella classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria, che risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e che, nella fattispecie, riguarda studenti stranieri, soprattutto cinesi, che risultano irreperibili. Altro fattori da considerare è l'insorgere crescente di fragilità a livello comportamentale e nell'apprendimento. Riguardo, poi, agli esiti piuttosto bassi in uscita è da segnalare il fatto che la progettazione didattica messa in campo attraverso un Piano Didattico Personalizzato entra spesso in contraddizione con i risultati di apprendimento standard richiesti a livello ministeriale, soprattutto per la parte delle prove scritte di matematica e delle lingue.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante i trasferimenti in uscita, soprattutto nella classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria, e relativi all'a.s. 2018/2019 presentino un indice percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, questo dato negativo viene compensato da un tasso percentuale superiore alle suddette medie dei trasferimenti in entrata. Questi trasferimenti, poi, riguardano principalmente alunni stranieri, il cui nucleo familiare si sposta maggiormente per esigenze lavorative. Al di là di ciò, i risultati conseguiti dagli studenti in generale sono in linea con quanto previsto dall'offerta formativa e sono molto positivi in virtù anche di un'analisi degli esiti finali nella Secondaria di II grado. Ulteriori note favorevoli sono il fatto che diversi alunni stranieri, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado, optano per istituti che non siano solo centri di formazione professionale e che nel nostro Istituto si iscrivano anche studenti di territori limitrofi.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,5	↑	↑	↑	n.d.
BGEE85304E - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85304E - 2 A	64,2	↑	↑	↑	n.d.
BGEE85304E - 2 B	59,2	↑	↑	↑	n.d.
BGEE85305G - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85305G - 2 A	54,7	↔	↔	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↑	↑	↑	4,1
BGEE85304E - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85304E - 5 A	63,3	↔	↔	↑	-0,7
BGEE85304E - 5 B	67,9	↑	↑	↑	4,8
BGEE85305G - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85305G - 5 A	74,4	↑	↑	↑	10,8
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,1	↑	↑	↑	12,9
BGMM85301A - Plesso	209,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM85301A - 3 A	211,4	↑	↑	↑	13,9
BGMM85301A - 3 B	213,8	↑	↑	↑	18,1
BGMM85301A - 3 C	201,7	↔	↔	↑	8,8

Istituto: BGIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,3				n.d.
BGEE85304E - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85304E - 2 A	56,7				n.d.
BGEE85304E - 2 B	54,1				n.d.
BGEE85305G - Plesso	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85305G - 2 A	71,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,9				2,3
BGEE85304E - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85304E - 5 A	57,0				-3,8
BGEE85304E - 5 B	64,4				4,7
BGEE85305G - Plesso	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85305G - 5 A	69,2				8,3
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,7				21,4
BGMM85301A - Plesso	218,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM85301A - 3 A	217,0				19,1
BGMM85301A - 3 B	215,2				18,7
BGMM85301A - 3 C	224,0				31,0

Istituto: BGIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8				n.d.
BGEE85304E - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85304E - 5 A	59,4				n.d.
BGEE85304E - 5 B	62,6				n.d.
BGEE85305G - Plesso	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85305G - 5 A	68,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,8				n.d.
BGMM85301A - Plesso	205,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM85301A - 3 A	200,0				n.d.
BGMM85301A - 3 B	212,4				n.d.
BGMM85301A - 3 C	204,7				n.d.

Istituto: BGIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,6				n.d.
BGEE85304E - Plesso	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85304E - 5 A	72,1				n.d.
BGEE85304E - 5 B	76,8				n.d.
BGEE85305G - Plesso	82,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85305G - 5 A	82,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,2				n.d.
BGMM85301A - Plesso	206,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM85301A - 3 A	205,7				n.d.
BGMM85301A - 3 B	209,2				n.d.
BGMM85301A - 3 C	203,5				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE85304E - 5 A	26,3	73,7
BGEE85304E - 5 B	25,0	75,0
BGEE85305G - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,2	80,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE85304E - 5 A	21,0	79,0
BGEE85304E - 5 B	5,0	95,0
BGEE85305G - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,6	90,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM85301A - 3 A	5,6	11,1	33,3	44,4	5,6
BGMM85301A - 3 B	5,3	10,5	36,8	26,3	21,0
BGMM85301A - 3 C	11,1	16,7	33,3	33,3	5,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,3	12,7	34,6	34,6	10,9
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM85301A - 3 A	0,0	16,7	38,9	16,7	27,8
BGMM85301A - 3 B	10,5	10,5	31,6	15,8	31,6
BGMM85301A - 3 C	5,6	11,1	22,2	22,2	38,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,4	12,7	30,9	18,2	32,7
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM85301A - 3 A	0,0	33,3	66,7
BGMM85301A - 3 B	0,0	26,3	73,7
BGMM85301A - 3 C	0,0	27,8	72,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	29,1	70,9
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM85301A - 3 A	0,0	11,1	88,9
BGMM85301A - 3 B	0,0	15,8	84,2
BGMM85301A - 3 C	0,0	16,7	83,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,6	85,4
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE85304E-5 A	3	3	5	5	3	3	4	4	5	3
BGEE85304E-5 B	2	3	3	5	7	3	1	3	5	8
BGEE85305G-5 A	1	0	1	5	6	1	1	1	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC853009	11,5	11,5	17,3	28,8	30,8	13,5	11,5	15,4	26,9	32,7
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC853009	3,1	96,9	11,4	88,6
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC853009	5,5	94,5	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC853009	4,1	95,9	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC853009	2,8	97,2	1,0	99,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC853009	3,0	97,0	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio medio nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica delle classi seconde dei due plessi della Scuola Primaria è al di sopra della media regionale, del Nord-Ovest e nazionale, così come delle classi quinte, anche se in una sezione relativamente alla prova di Italiano vi è un'equiparazione in termini di percentuale con la media regionale e quella del Nord-Ovest. Analizzando questi dati sulla base dei livelli, si nota che circa il 60% degli studenti delle classi quinte è collocato nei livelli di competenza più alti (4 e 5) sia in Italiano che in Matematica e che una percentuale molto bassa, indice al di sotto della media regionale, del Nord-Ovest e nazionale, si attesta nei livelli minimi (1 e 2). Altro dato positivo, anche se solo per una classe, si registra relativamente alla Prova di Inglese, sia di Listening che di Reading, con il valore del 100% di alunni che si attestano al livello A1. Risultati al di sopra della media regionale, del Nord-Ovest e nazionale si evincono nelle prove di Italiano e Matematica delle classi terze della Scuola Secondaria, nonostante in una sezione, relativamente alla prova di Italiano, si registra un pareggio in termini di percentuale rispetto alla media regionale e del Nord-Ovest. Inoltre, più del 30% si attesta ad un livello 4 in italiano, mentre in matematica tale percentuale si rileva nel livello 5. Esito mediamente positivo si riscontra nella prova di Inglese, con una percentuale del 85 % di alunni attestanti ad un livello A2.</p>	<p>Nell'a.s. 2018/2019 emerge una situazione di criticità nelle prove standardizzate relativamente alla Scuola Primaria. Difatti, gli esiti della prova di Matematica, sia di una classe seconda che di una classe quinta, sono molto al di sotto rispetto a quelli medi regionali, del Nord-Ovest e nazionali. Indici negativi, inoltre, si riscontrano relativamente alla prova di Inglese, sia di Listening che di Reading, per due classi. Ciò, in parte, si potrebbe addebitare ad una concentrazione di alunni con problematicità. Pertanto, occorre sottolineare che tali risultati negativi non tengono conto del fatto che le classi sempre più presentano alunni stranieri, alunni N.A.I., alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che mostrano lentezza nel ritmo di apprendimento.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Relativamente all'a.s. 2017/2018, se si analizzano i risultati delle prove standardizzate della Scuola Primaria, il quadro è ampiamente positivo; ben diverso e preoccupante è la situazione della Scuola Secondaria Tale dato è in controtendenza nell'a.s. 2018/2019; difatti, emerge una situazione di criticità nelle prove standardizzate relativamente alla Scuola Primaria. Tale quadro, da un lato, sottolinea una non omogeneità di risultati tra i due ordini di scuola di anno in anno, per cui la Scuola è chiamata ad un'attenta riflessione; dall'altro evidenzia il fatto che non si tiene in considerazione che sempre più spesso gli alunni mostrano delle criticità a livello non solo di apprendimento ma anche dal punto di vista dell'attenzione e della concentrazione. Oltre a ciò, poi, vanno aggiunte due valutazioni: la prima implica il fatto che gli alunni stranieri giungono nel nostro Paese con un percorso scolastico, nel proprio Paese di origine, non concluso, soprattutto afferente a quello della scuola primaria, o non continuo (visto il continuo migrare da un luogo all'altro); la seconda riguarda il loro inserimento in una classe in base all'età anagrafica o tutt'al più retrocedendoli di un anno.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Da alcuni anni il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione e cura verso l'acquisizione della consapevolezza di comunicare, principalmente in lingua inglese, attraverso i progetti di madrelingua inglese di 8 ore per ogni classe e di "Teatro in lingua inglese", e il corso propedeutico di 20 ore all'esame KET; quanto alla lingua spagnola, si segnala il progetto "Teatro in lingua spagnola". Stessa attenzione viene rivolta alla padronanza delle competenze digitali attraverso un corso di informatica con studenti di una Scuola Secondaria di II grado, l'ISS Valle Seriana di Gazzaniga, e interventi con esperti esterni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Relativamente alle competenze sociali e civiche, oltre alle regole di comportamento codificate nel PTOF e nel regolamento di Istituto, ogni Consiglio di classe, nella progettazione iniziale, stila un piano al fine di monitorare in corso d'anno il livello di adeguamento alle regole da parte degli studenti; in più vengono attuati percorsi di sensibilizzazione afferenti all'area affettiva e sessuale, al rispetto della legalità e alla valorizzazione e cura della diversità. I giudizi di comportamento si attengono specificamente a criteri	Il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza richiede sempre più una maggiore e proficua collaborazione educativa con le famiglie. Tuttavia, non sempre il binomio Scuola-Famiglia riesce ad ottemperare in maniera adeguata a tale sfida educativa; pertanto, sarebbe opportuno investire di più su degli interventi esterni, di esperti, in particolare nel sensibilizzare maggiormente i giovani su determinate tematiche, nel renderli maggiormente consapevoli e nell'orientarli relativamente all'acquisizione di competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni. In merito alla pianificazione di determinati interventi di esperti esterni su alcune tematiche di tipo socio-affettivo e di prevenzione, si riscontra la necessità di un budget di spesa che non sempre può essere a carico della scuola, ma che auspicabilmente dovrebbe essere temperato nelle disponibilità provenienti dallo Stato.

comuni declinati nei documenti suddetti. Infine, riguardo al potenziamento delle competenze logico-matematiche viene predisposta un'attività pomeridiana di approfondimento orientata in tal senso, che ha anche come finalità lo stimolo al miglioramento continuo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro Istituto c'è un forte coinvolgimento verso quel che sono le tematiche inerenti il rispetto di sé e degli altri, di tipo sociale e di prevenzione, e verso argomenti di educazione alla sostenibilità e alla legalità. Tale coinvolgimento è ampiamente favorito e sostenuto dai genitori, per cui vengono calendarizzati anche degli incontri indirizzati al loro ruolo genitoriale. La maggior parte degli studenti, poi, dimostra un adeguato senso di responsabilità sia nell'organizzazione dello studio che nei rapporti con i docenti e tra pari così come una risposta attiva e positiva per un maggior sviluppo di competenze chiave, quali la comunicazione nella lingua inglese e le competenze digitali.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
BGIC853009	BGEE85304E	A	64,71	↔	↑	↑	89,47
BGIC853009	BGEE85304E	B	71,36	↑	↑	↑	100,00
BGIC853009	BGEE85305G	A	74,58	↑	↑	↑	93,33
BGIC853009			70,00	↑	↑	↑	94,34

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BGIC853009	BGEE85304E	A	58,82	↔	↔	↑	89,47
BGIC853009	BGEE85304E	B	67,91	↑	↑	↑	100,00
BGIC853009	BGEE85305G	A	69,41	↑	↑	↑	93,33
BGIC853009			65,24	↑	↑	↑	94,34

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC853009	BGEE85304E	A	205,87	↔	↑	↑	100,00
BGIC853009	BGEE85304E	B	218,19	↑	↑	↑	88,24
BGIC853009	BGEE85305G	A	212,15	↑	↑	↑	100,00
BGIC853009				↑	↑	↑	95,92

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC853009	BGEE85304E	A	213,08	↑	↑	↑	100,00
BGIC853009	BGEE85304E	B	226,06	↑	↑	↑	88,24
BGIC853009	BGEE85305G	A	222,25	↑	↑	↑	100,00
BGIC853009				↑	↑	↑	95,92

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC853009	BGEE85304E	A	207,90	↓	↔	↑	100,00
BGIC853009	BGEE85304E	B	216,79	↑	↑	↑	88,24
BGIC853009	BGEE85305G	A	196,80	↓	↓	↓	100,00
BGIC853009				↓	↔	↑	95,92

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC853009	BGEE85304E	A	204,13	↓	↓	↔	100,00
BGIC853009	BGEE85304E	B	213,38	↔	↑	↑	88,24
BGIC853009	BGEE85305G	A	206,01	↓	↓	↑	100,00
BGIC853009				↓	↓	↑	95,92

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni provenienti dai due plessi della Scuola Primaria e iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado ottengono in genere risultati soddisfacenti. Il punteggio percentuale conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di V primaria del 2018 è nettamente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Quanto alle prove di Italiano e Matematica del III anno della Secondaria di I grado del 2018 emergono una congiuntura positiva, ma problematicità relativamente alla prova di Inglese Listening e Reading, visto che la percentuale è al di sotto della media regionale, ma al di sopra di quella nazionale. Buono il dato, infine, relativo ai risultati degli alunni iscritti alle diverse Scuole Secondarie di II grado, con la percentuale del 100% di ammessi alla classe seconda per quanti hanno seguito il consiglio orientativo, e del 85% per coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Secondo analisi elaborate dal Tavolo di Orientamento dell'ambito provinciale, si rileva una certa criticità relativamente alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, legata maggiormente al fatto che alcuni non seguono il consiglio orientativo predisposto dai consigli di classe. Le Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, così come sono impostate, non tengono conto delle diverse tipologie di studenti a cui vengono somministrate, a scapito degli allievi N.A.I. o di quelli che seguono un percorso di alfabetizzazione in lingua italiana come L2, con una ricaduta negativa negli esiti delle prove standardizzate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti del nostro Istituto al primo anno della Scuola Secondaria di II grado e anche negli anni a seguire sono davvero proficui e incoraggianti e ci spingono ancora di più a credere nella forza del nostro insegnamento che deve continuare a nutrirsi di passione, di continua formazione e informazione; anche gli alunni con difficoltà di apprendimento certificate e/o gli alunni stranieri dimostrano di proseguire il loro percorso scolastico intrapreso senza particolari intoppi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  /> BERGAMO	Riferimento Regionale %  /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,7	34,8	32,7
Altro	No	12,4	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  /> BERGAMO	Riferimento Regionale %  /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,8	37,6	30,9
Altro	No	13,0	9,6	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  /> BERGAMO	Riferimento Regionale %   /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione	Sì	100,0	99,5	98,8

di PEI/PDP				
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,1	78,3	78,9

Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le scelte formative del nostro Istituto si ispirano alle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", a partire dalle quali si sono elaborati alcuni strumenti relativi alle diverse fasi didattiche, come i modelli per la progettazione iniziale, la relazione finale, la certificazione delle competenze, i criteri per la valutazione degli apprendimenti e i descrittori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Si sono, inoltre, individuati alcuni traguardi di competenza nell'ambito del curriculum verticale, puntando a un miglioramento della qualità della didattica in merito a: competenza multilinguistica (progetto madrelingua - progetto "Teatro in lingua inglese e spagnola" - Ket); competenza matematica e in scienze e tecnologia (attività di potenziamento di matematica - laboratori di scienze ); competenza digitale (progetto d'informatica nell'ambito dei PCTO; interventi per un utilizzo critico e consapevole dei social network e di prevenzione e contrasto del cyberbullismo); capacità di imparare a imparare (attività di preparazione all'esame di Stato - corso di lettura creativa - corso di mandolino - corso di latino - corso di teatro); competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale (corso di nuoto - corsa campestre - progetto "Sport di classe" - progetto affettività e sessualità - progetto sport e disabilità - progetto sulle ludopatie e sul gioco d'azzardo - progetto "Casa Serena" - progetto orienteering - progetto di zooantropologia didattica - progetto "Vita, musica e colori dell'orto"). La progettazione didattica avviene per aree disciplinari o per modulo nella Scuola primaria ed è condivisa tra i docenti. Inoltre, si cerca di pianificare alcune unità di apprendimento sempre più nel segno della multidisciplinarietà. Riguardo alla valutazione, sono stati definiti dei descrittori comuni a tutte le discipline e anche degli interventi didattici specifici in itinere, attraverso l'ausilio delle figure di potenziamento, nei confronti soprattutto di alcuni alunni allofoni o di chi manifesta maggiori difficoltà di apprendimento. Infine, vengono approntate delle prove strutturate in ingresso per gli alunni che entrano nella Scuola Secondaria di I grado per quasi tutte le discipline, allo scopo di</p>	<p>Si evidenzia una difficoltà di condivisione di alcuni progetti con alcuni docenti, in virtù del fatto che, talvolta, l'attuazione di alcuni progetti sottrae del tempo alla didattica ordinaria; inoltre, si sottolinea il fatto non sempre si riesce a ottenere un feedback da parte degli alunni. Inoltre, il tempo per l'analisi dell'efficacia di una determinata progettazione è spesso limitato. Vi è, poi, una certa titubanza, da parte di alcuni docenti, ad impostare una progettazione che abbia un taglio interdisciplinare e a costruire delle prove strutturate per classi parallele.</p>

facilitare il passaggio alla prima media. La scuola redige il certificato delle competenze in uscita per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato l'offerta formativa e la progettazione didattica sulla base dei documenti ministeriali e tenendo ben presente i profili di competenze per le varie discipline. La collegialità, i lavori per commissione e aree, la definizione dei ruoli grazie ad un organigramma definito, rappresentano i principali punti di forza dell'istituto e sono i presupposti indispensabili per un'efficace azione di raccordo verticale e una valutazione autentica. Tutti gli insegnanti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di collegio docenti. Le prove d'ingresso parallele, e in quasi tutte le discipline, sono presenti nella scuola secondaria e si potrebbe valutare l'implementazione della pratica nella scuola primaria.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	22,3	20,5	20,6



Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	67,9	47,4	32,9

Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	Sì	19,6	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	No	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	Sì	19,4	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1

Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione oraria è organizzata in modo funzionale alle esigenze degli alunni. Le attività laboratoriali sono parte integrante di diverse discipline e vengono svolte sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Pertanto, vi è un uso differenziato degli spazi laboratoriali a seconda delle discipline e degli argomenti; ad esempio, vi è un uso costante del laboratorio di arte, mentre vi è un uso "programmato" dei laboratori di scienze e di informatica. Relativamente alla dotazione tecnologica, l'Istituto possiede un'ampia gamma di strumenti, quali LIM e PC, anche portatili, a supporto dell'attività didattica, che in diverse discipline vengono puntualmente utilizzati per una didattica innovativa. Il registro elettronico, poi, è una risorsa preziosa per la comunicazione scuola-famiglia e per mettere a disposizione degli alunni materiale didattico integrativo. Ogni plesso ha delle</p>	<p>Una criticità si registra in merito all'utilizzo della biblioteca. I ragazzi usufruiscono poco di tale spazio; poi, alcuni libri che vengono presi in prestito non vengono restituiti nei tempi opportuni. Si evidenzia una certa difficoltà nel far recepire ad un numero, seppur limitato, di famiglie l'importanza e la validità di certe strategie didattiche che richiedono talvolta l'uso di strumenti tecnologici. Inoltre, l'implementazione di determinate strategie didattiche non sempre porta ai risultati sperati, innescando anche un certo scoramento nei docenti. Relativamente alla sfera relazionale e comportamentale, emergono delle problematiche che vanno oltre la sfera educativa, ma che richiedono davvero un'analisi approfondita dal punto di vista psicologico. Sempre più spesso nei ragazzi traspare una svariata gamma di condotte socialmente disfunzionali, quali aggressività,</p>

<p>biblioteche, con molti volumi di qualsivoglia genere e tematica, che, però, non vengono molto frequentate dagli alunni. Perciò, negli ultimi anni, oltre al tradizionale appuntamento di fine anno con il personale delle Biblioteche di Lefte e Peia, che presenta la bibliografia annuale per ragazzi, nella Scuola Secondaria si tiene anche un incontro con un esperto di teatro-lettura per invogliare ancor di più i ragazzi a leggere. Per sviluppare processi di apprendimento diversi e per promuovere l'interesse e la motivazione degli studenti, diversi docenti applicano metodologie didattiche attive, tecniche di produzione cooperativa, lavori di coppia o in piccoli gruppi, flipped classroom, etc. Oltre ad azioni incentrate sul successo formativo, il nostro Istituto pone attenzione anche a ciò che concerne la relazione e il comportamento. Quanto alla sfera relazionale, i docenti favoriscono relazioni positive tra loro e gli studenti, e tra gli stessi studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto di sé e degli altri, al "buon esempio", la condivisione del regolamento d'Istituto, delle regole in classe, l'assegnazione di "compiti" e la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione all'utilizzo dei nuovi media. In merito alla sfera comportamentale, che ha una stretta attinenza con quella relazionale, l'Istituto ha adottato un regolamento e ha redatto un Patto educativo di Corresponsabilità, che viene consegnato ad ogni genitore nel momento dell'iscrizione del proprio figlio. Un ulteriore ausilio è fornito dalla psicopedagogista interna, che interviene su richiesta sia dei docenti che dei genitori. Oltre a ciò, un modello di intervento in educazione familiare che sempre più coinvolge la scuola è il P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).</p>	<p>impulsività, oppositività e iperattività, fatica a gestire la propria rabbia, ansia, etc.. Infine, seppur rare volte, gli alunni mostrano una certa ritrosia nel recepire e comprendere fino in fondo le regole ben esplicitate nel Regolamento d'Istituto.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>

La dotazione tecnologica e gli spazi preposti sono usati con regolarità da tutte le classi e da tutti i docenti. Dalla maggior parte dei docenti sono messe in campo migliori e nuove strategie didattiche in correlazione con i bisogni formativi. Si ha un'attenzione particolare per quel che riguarda l'aspetto relazionale e comportamentale e il tutto è gestito con sensibilità e cura e in modo efficace e costruttivo per il benessere dell'alunno.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	55,1	40,5	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---	---	--	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,8	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	73,6	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,6	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti	Sì	81,9	81,4	73,8

disabili, con DSA, stranieri, ecc.				
------------------------------------	--	--	--	--

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	44,6	29,7	22,1
Altro	No	15,2	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	55,6	46,2	29,5
Altro	No	18,5	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o	No	25,0	34,2	38,7

competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	No	7,4	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano. Per l'inclusione di alunni con disabilità viene compilato ogni anno il piano educativo individualizzato (PEI) e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni disabili e i pari, cercando di programmare anche attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi di attenzione, disturbi del comportamento, vengono attuati mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. Un pomeriggio alla settimana, poi, si svolge presso la Scuola Secondaria anche un progetto specifico per alunni con disturbi specifici di apprendimento, tenuto da un'esperta nel settore. Molto utili e proficui per studenti con bisogni educativi speciali sono il supporto di una psicopedagogista interna alla scuola e il costante monitoraggio che parte dalla</p>	<p>Carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno. Un limitato numero di ore di sostegno che vengono assegnate, se non per casi gravi. Un limitato numero di ore di assistenza educativa da parte dei comuni per via di una mancanza di fondi collegati con il Patto di stabilità e crescita. Una certa difficoltà nei rapporti con alcuni genitori di ragazzi stranieri che demandano tutto alla scuola e si interessano poco dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli. Un crescendo di disturbi legati al comportamento. La difficoltà oggettiva da parte dei professionisti dell'UONPIA nel predisporre diagnosi nei confronti dell'utenza straniera, per cui talvolta risulta problematica la definizione esatta di disturbi legati alla sfera dell'apprendimento e/o la loro riconduzione o meno alla sfera del disagio psicosociale o culturale - linguistico.</p>



<p>scuola dell'infanzia (presso cui la stessa svolge un'attività di collaborazione) fino alla scuola secondaria di primo grado. Nel caso degli alunni stranieri, che rappresentano circa il 12% degli iscritti e per cui il nostro Istituto è catalogato tra quelli a forte flusso migratorio, vengono predisposti, secondo un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, diverse attività di inclusione, tra cui attività di prima accoglienza, incontri informativi per i genitori degli alunni non italofoni, che prevedono anche la compilazione di un foglio notizie e di un progetto didattico personalizzato (PDP), in collaborazione con i mediatori culturali e i Servizi Sociosanitari Valseriana s.r.l, corsi di prima e seconda alfabetizzazione (laboratori L2), percorsi di sostegno allo studio in alcune discipline da parte di alcuni docenti (attività che vengono svolte sempre più spesso volontariamente e, per un certo periodo, anche in estate), allestimento di materiali didattici multimediali specifici per disciplina e modulistica multilingue. Fondamentale è, poi, lo spazio di "Scuola Aperta", attivato per due pomeriggi presso la Scuola Primaria e che contempla progetti di sostegno nello studio e attività laboratoriali.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il nostro Istituto cerca di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale e crede fermamente nel valore dell'inclusione e dell'integrazione. Pertanto, sono proposti percorsi didattici personalizzati e interventi individualizzati o di gruppo adeguatamente strutturati; inoltre, tempestivamente si coinvolge e si cerca di supportare la famiglia, affiancandola non solo nei colloqui con la psicopedagoga interna all'istituto, ma anche nei rapporti con i servizi pubblici o privati di Neuropsichiatria infantile. In merito agli alunni stranieri, si opera costantemente con la famiglia, i mediatori culturali e i servizi interculturali e si cerca, anche in estate, grazie alla disponibilità dei docenti, di attuare percorsi di alfabetizzazione ma anche</p>

di recupero.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,4	65,6	71,9
Altro	Sì	9,3	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la	Sì	58,4	53,3	53,6

comprensione di sé e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	21,5	18,5	13,7
Altro	No	15,9	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC853009	1,8	6,7	37,5	10,7	34,3	9,3	0	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC853009	78,1	21,9
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC853009	100,0	85,7
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività per garantire la continuità educativa tra i due ordini di scuola del nostro Istituto sono certamente un punto di forza e prevedono un costante scambio di informazioni e di visioni al fine di promuovere una scelta consapevole e di garantire un percorso formativo solido. Pertanto, si svolgono incontri tra i docenti della Scuola Primaria e della Secondaria per la definizione di linee metodologiche condivise e per il passaggio di informazioni; inoltre, per gli alunni delle classi V vengono progettati dei "microinserimenti" presso la Scuola Secondaria, durante i quali vengono organizzate attività laboratoriali: educazione musicale, tecnica, artistica, sportiva e attività linguistiche. Riguardo alla continuità tra Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria, le osservazioni e le valutazioni vengono debitamente riportate compilando una scheda di passaggio appositamente predisposta; inoltre, alcuni docenti della Scuola Primaria possono presenziare durante lo svolgimento di alcune attività da parte dei bambini per una valutazione diretta; infine, viene organizzata una visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della scuola futura. Fondamentale anche la figura della psicopedagoga dell'Istituto, la quale, lavorando anche presso la Scuola dell'Infanzia, dà un quadro ancor più esaustivo e completo. In merito all'orientamento specifico per le classi terze della Scuola secondaria di primo grado,</p>	<p>Lo scoglio maggiore per un percorso formativo di successo è rappresentato dalla poca convinzione dell'efficacia del consiglio orientativo. Ciò è in controtendenza rispetto anche alle statistiche elaborate dalle istituzioni scolastiche, che mostrano una percentuale più bassa di ammessi alla classe successiva per chi non ha seguito il consiglio orientativo rispetto a coloro che lo hanno seguito.</p>

oltre alla redazione di un consiglio orientativo da parte del consiglio di classe, variegata sono le iniziative promosse al fine di adottare una visione organica che tenga presente le trasformazioni della realtà sociale tanto quanto le caratteristiche di ciascuna persona. Si va dalla divulgazione di documenti e opuscoli informativi, alla somministrazione di test legati alla scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini, da interventi di docenti e alunni di alcuni Istituti superiori del territorio alla partecipazione al PMI Day e al progetto Argo, promossi da Confindustria per una conoscenza del contesto lavorativo e imprenditoriale, fino a dei "microinserimenti" in alcune scuole superiori per rendersi maggiormente conto di cosa comporti la scelta scolastica del futuro. In vista di un'integrazione sociale vengono predisposti anche percorsi di orientamento per i diversamente abili e, nel caso di alunni stranieri, indispensabile è la figura del mediatore culturale affinché, da parte delle famiglie, vengano comprese l'organizzazione e l'offerta formativa. Tutto questo lavoro è sostenuto principalmente dalla funzione strumentale, che partecipa in modo costante anche a determinati tavoli di lavoro tra le diverse scuole di ogni ordine e grado.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola cerca di dare massimo rilievo a tutte le attività di Orientamento, facendo in modo che ogni alunno faccia una scelta consapevole e opportuna. Le attività di continuità, inoltre, sono ben strutturate e organizzate e si avvalgono di una proficua collaborazione tra la Funzione Strumentale e i docenti. Positiva è anche la collaborazione con la Confindustria di Bergamo per le iniziative finalizzate alla conoscenza del mondo dell'impresa. Risolto favorevole è anche il successo formativo da parte dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo stilato dal consiglio di classe.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8

>25% - 50%		46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%	X	6,7	11,9	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC853009</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%		47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%	X	9,0	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale   BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	21,3	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale   BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.021,0	2.814,8	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale   BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	45,7	69,3	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0

Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha definito ed esplicitato la propria "mission", ponendo come obiettivo strategico lo sviluppo integrale della persona, riconducibile ai concetti di "benessere", di "accompagnamento, crescita e orientamento" dello studente, di "autostima e consapevolezza del sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini", di "formazione di un pensiero critico" e di "promozione alla creatività". La "vision" dell'Istituto, invece, si fonda sull'educazione alla convivenza democratica, sullo sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia, sull'apertura all'ascolto e alla partecipazione, sulla promozione della collaborazione e della solidarietà, sulla sensibilizzazione del rispetto di sé e degli altri. In merito al monitoraggio delle attività, nell'ambito di riunioni calendarizzate all'inizio dell'anno si cerca di vagliarne la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti. Fattore strategico è, poi, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane anche in termini economici. Quattro sono le funzioni strumentali individuate, afferenti all'area delle nuove tecnologie, dell'orientamento, dell'inclusione e dell'elaborazione del PTOF, più diversi referenti di altre aree. Relativamente alle assenze del personale, ci si affida sia alle figure di potenziamento sia alla disponibilità da parte dei docenti; solo nel caso di assenze prolungate si è ricorsi a convocare i supplenti. Punto di forza dell'offerta formativa è la ricchezza delle proposte descritte nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Esiste un adeguato grado di corrispondenza fra il programma annuale e le scelte adottate nel PTOF; difatti, l'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del programma annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Mediamente il costo di ogni progetto va dai 2 mila ai 4 mila euro circa; le spese maggiori si concentrano su progetti fondamentali per la scuola, in virtù del fatto che comprendono molte ore e l'intervento di esperti esterni. Tra i</p>	<p>Si rileva la necessità di migliorare il coordinamento delle aree disciplinari nella logica del curricolo verticale. Per un'ottimizzazione del monitoraggio delle attività non è sufficiente il confronto tra le figure di sistema e i docenti nelle ore a disposizione e calendarizzate, secondo il meccanismo delle 40 ore. La riduzione delle disponibilità economiche del FIS, che si traduce in una redistribuzione delle ore, rischia di non mettere in campo tutte le risorse possibili a favore dei progetti relativi alla didattica. La tendenza da parte dei sindacati nelle trattative per il contratto integrativo a suddividere le risorse economiche in modo il più possibile egualitario contrasta con l'esigenza di valorizzare al meglio alcune funzioni. Lo spazio per i gruppi di lavoro è limitato rispetto ai bisogni e ciò anche per l'impossibilità pratica di ricorrere ad un riconoscimento economico esteso. Infine, vanno riviste alcune note di spesa di alcuni progetti, rientranti nel coinvolgimento di esperti esterni.</p>



progetti prioritari si segnalano: il potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese (intervento docente madrelingua - attività teatrale in lingua inglese e spagnola - corso di preparazione al KET); ampliamento delle abilità linguistiche con rafforzamento della preparazione di base per chi persegue studi liceali; potenziamento/approfondimento di matematica e scienze; avvicinamento e maggiore padronanza delle nuove tecnologie didattiche; potenziamento delle aree espressive.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuate a campione. Vi è una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti della scuola e tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (comuni, famiglie, privati, enti) oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze		32,2	29,4	26,3

formative durante appositi incontri				
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	5,0	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Provinciale %  BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	12,5	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	1	12,5	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	37,5	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	12,5	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	25,0	6,8	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,8	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	2	25,0	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	3,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	5	62,5	19,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	12,5	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	25,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	2	25,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,0	17,3	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1.0	1,7	3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro	44.0	74,6	3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	8.0	13,6	25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	1.0	1,7	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	5.0	8,5	6,3	9,3	6,8
Altro			37,2	31,6	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,9	3,2	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	100,0	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	0	0,0	14,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC853009		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	100,0	14,9	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	No	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Si	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Si	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	46,1	39,4	37,8
Continuità	Si	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Si	99,1	96,1	94,6
Altro	Si	31,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	21,6	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	8,8	8,2	9,1

Accoglienza	0.0	7,4	8,2	8,7
Orientamento	8.1	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	8.1	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	16.2	5,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,8	7,3	7,1
Continuità	8.1	7,1	8,2	8,2
Inclusione	24.3	9,5	10,6	10,3
Altro	13.5	3,0	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto crede molto nella formazione del proprio personale docente e ATA; pertanto promuove e sponsorizza le attività organizzate dalla rete di ambito e rientranti nel Piano di Formazione e Aggiornamento della legge 107/2015; così come caldeggia e partecipa ad altri corsi proposti dal MIUR in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale e anche legati ai Servizi Sociosanitari Valseriana s.r.l.. D'altro canto, molti docenti hanno risposto e rispondono in maniera positiva ai corsi proposti e alcuni in maniera autonoma partecipano a corsi, seminari di aggiornamento o a master, etc., anche on-line. Inoltre, l'Istituto, essendo molto sensibile al discorso della formazione, raccoglie i vari curricula dei docenti e del personale ATA, che riportano le esperienze e i corsi di formazione frequentati. Di ciò si tiene conto anche nell'affidare determinati incarichi. Le competenze acquisite tramite la formazione e l'esperienza da parte dei docenti diventano, poi, oggetto di interscambio e di condivisione tra gli stessi. Molto spesso tale condivisione, soprattutto di materiale in merito alla didattica, all'intercultura, all'inclusione, alle nuove tecnologie, avviene o in riunioni per area e per modulo o in commissioni apposite o tramite un confronto personale. Tale raffronto personale il più delle volte rappresenta un motivo di crescita professionale.</p>	<p>Si evidenzia che i corsi pianificati molto spesso si sovrappongono in termini di date e di orari e talvolta avvengono in periodi coincidenti con attività collegiali. Inoltre, se la Scuola volesse organizzare corsi interni per condividere le competenze e le conoscenze acquisite, vi sarebbe una mancanza di fondi per poter attuare ciò. Stesso discorso vale anche per l'organizzazione di gruppi di lavoro, il che ha fatto sì che nel corso degli anni ci fosse meno interesse a partecipare a determinati gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove e sostiene la partecipazione alle occasioni di formazione esterna, soprattutto se organizzate a livello di rete o proposte dal MIUR, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico della regione o provinciale. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in parte ai bisogni formativi dei docenti. Molti docenti, inoltre, rispondono in maniera positiva ai corsi proposti e alcuni in maniera autonoma partecipano a corsi, seminari di aggiornamento o a master, etc., anche on-line. Riguardo all'assegnazione di alcuni incarichi, la scuola considera molto le competenze possedute. Sempre più spesso vi è tra i docenti la volontà di condividere materiale in merito alla didattica e legate a determinate tematiche. Tale raffronto personale il più delle volte rappresenta un motivo di crescita e di stimolo a continuare a credere nel proprio ruolo e nella scuola.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	17,4	20,4
5-6 reti		5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	66,7	64,4	77,8	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	33,8	34,9	32,4
Regione	1	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	2	34,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	0	14,8	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3



Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	57,8	47,1	46,3
Università	No	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	No	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	No	22,4	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	Sì	70,5	62,2	59,5

disabilità e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	No	20,5	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,0	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   BGIC853009	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8

Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da anni la Scuola è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal PTOF, la Scuola aderisce alle reti di scuole nell'ambito del Piano di Formazione e Aggiornamento della legge 107/2015; alla rete ASABERG, che offre importanti momenti di confronto, formazione, ricerca-azione, documentazione allo scopo di migliorare soprattutto le pratiche educative; alla Società Servizi sociosanitari Val Seriana s.r.l., alla rete CTS e CTI sia per l'orientamento sia per la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione interretnica, alla formazione dei docenti e, soprattutto, alla stesura del protocollo di accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana, di moduli per la valutazione dei neoarrivati, di materiale per gli alunni DSA e BES, etc., che la scuola valorizza e condivide nei tre plessi. Oltre a ciò, la Scuola realizza numerose iniziative in collaborazione con Associazioni o con gli Enti Locali. Fondamentale è anche l'apporto che danno i genitori, soprattutto i rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto. Difatti, gli stessi sono stati coinvolti nella formulazione del Patto di Corresponsabilità, predispongono lo "scuolario", un diario scolastico personalizzato; infine, quest'anno hanno finanziato il progetto "Sport e disabilità". La Scuola, d'altro canto, ha pianificato anche degli incontri formativi ed educativi rivolti proprio ai genitori su tematiche relative al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, all'educazione alla reciprocità e allo sport e alla disabilità. Funzionali, infine, alla comunicazione tempestiva tra Scuola e genitori sono il registro elettronico e il sito web.</p>	<p>Una criticità è rappresentata dalla bassa percentuale di presenze genitoriali alle elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe e di Istituto, così come agli incontri aperti a loro durante i Consigli di classe, che, invece, sarebbero un momento utile di confronto e di scambio. Inoltre, riguardo ad alcuni progetti che richiedono una certa quota integrativa da versare, si riscontra non solo l'oggettiva difficoltà economica di alcune famiglie, ma anche lo sforzo, da parte della scuola, nel far comprendere le motivazioni e la rendicontazione che ci si propone essere sempre più puntuale, nell'utilizzo delle risorse impegnate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo piuttosto attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Vi è un coinvolgimento attento e significativo con diversi soggetti operanti nel territorio per un confronto e un'interazione che vada nella direzione della promozione delle politiche formative. Altre partnership importanti sono poi i genitori, il cui coinvolgimento e partecipazione rappresentano una risorsa preziosa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.*

#### Traguardo

*Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 10% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruire percorsi di formazione basati sul curricolo verticale.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale.*

##### 6. Continuità e orientamento

*Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente).*

##### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Attivare un processo di team-building che favorisca la creazione di un "middle management" dove le responsabilità organizzative nelle varie aree siano maggiormente diffuse.*

##### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali, sullo sviluppo di competenze relative a: nuove tecnologie, comunicazione non verbale nei processi didattici.*

##### 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Consolidare la collaborazione con gli stakeholder territoriali, in particolare Confindustria Bergamo, Tavolo provinciale per l'orientamento, Università, Tavolo territoriale per le politiche sociali giovanili.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'istituto.*

### Traguardo

*Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari; progettare un raccordo/confronto fra i risultati delle classi prevedendo, in prospettiva, prove di verifica parallele.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruire percorsi di formazione basati sul curricolo verticale.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Comprendere il vero significato del termine "progettazione", che deve essere strettamente legato a quello di "valutazione", ponendo alla base l'utilizzo di criteri omogenei e condivisi.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica anche attraverso l'attivazione e la formazione dei docenti sulla piattaforma Google suite.*

#### 5. Inclusione e differenziazione

*Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.*

#### 6. Inclusione e differenziazione

*Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.*

#### 7. Inclusione e differenziazione

*Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale.*

#### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Attivare un processo di team-building che favorisca la creazione di un "middle management" dove le responsabilità organizzative nelle varie aree siano maggiormente diffuse.*

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali, sullo sviluppo di competenze relative a: nuove tecnologie, comunicazione non verbale nei processi didattici.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.*

### Traguardo

*Implementazione dell'utilizzo dei laboratori di informatica, delle LIM e attivazione della piattaforma Google suite for education; avvio di alcuni percorsi di robotica; formazione specifica dei docenti, attivazione dell'App Classroom.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi di formazione basati sul curriculum verticale.

## 2. Curriculum, progettazione e valutazione

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

## 3. Ambiente di apprendimento

Implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica anche attraverso l'attivazione e la formazione dei docenti sulla piattaforma Google suite.

## 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare un processo di team-building che favorisca la creazione di un "middle management" dove le responsabilità organizzative nelle varie aree siano maggiormente diffuse.

## 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali, sullo sviluppo di competenze relative a: nuove tecnologie, comunicazione non verbale nei processi didattici.

# RISULTATI A DISTANZA

## Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Fare riferimento alla banca dati di raccolta degli esiti a distanza degli studenti per una riflessione sulle buone pratiche didattiche presenti nell'istituto, anche inclusive, e sul percorso di orientamento (protocollo orientamento d'ambito e d'istituto).

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curriculum, progettazione e valutazione

Costruire percorsi di formazione basati sul curriculum verticale.

### 2. Curriculum, progettazione e valutazione

Comprendere il vero significato del termine "progettazione", che deve essere strettamente legato a quello di "valutazione", ponendo alla base l'utilizzo di criteri omogenei e condivisi.

### 3. Curriculum, progettazione e valutazione

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

### 4. Inclusione e differenziazione

Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale.

### 5. Continuità e orientamento

Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente).

### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare un processo di team-building che favorisca la creazione di un "middle management" dove le responsabilità organizzative nelle varie aree siano maggiormente diffuse.

### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con gli stakeholder territoriali, in particolare Confindustria Bergamo, Tavolo provinciale per l'orientamento, Università, Tavolo territoriale per le politiche sociali giovanili.

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità individuate nasce da ciò a cui l'Istituto crede ampiamente, ossia alla piena

acquisizione delle abilità e delle competenze da parte degli allievi e al successo formativo degli stessi. Certo, la strada non è sempre lineare; pertanto occorre riflettere ampiamente sul processo metacognitivo e sulle strategie didattiche da attivare in virtù anche delle fragilità emotive e delle criticità in termini di apprendimento che man mano si rilevano in alcuni ragazzi. Fondamentale è poi creare un clima positivo per far sì che non ci sia una demotivazione da parte degli allievi. Altro punto su cui soffermarsi è relativo alla gestione ottimale dei progetti strutturali realizzati con le risorse dell'organico dell'autonomia con particolare riguardo agli interventi a favore di alunni in situazione di svantaggio (disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali ed alunni stranieri). Rilevante è anche la progettazione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze. Per finire, parimenti fondamentale è il monitoraggio costante delle azioni messe in campo ed una lettura specifica dei risultati a distanza sottolineando presso studenti e famiglie la rilevanza, nel processo di orientamento, del consiglio orientativo.